

Circoscrizioni, niente intesa sui gettoni Per i presidenti tre fasce di indennità

La posta di Maule. Merler: «Offensiva». Si media sui compensi ai consiglieri

TRENTO Tre fasce pensate in base al peso specifico (ovvero le responsabilità) delle singole circoscrizioni. All'incontro con i capigruppo delle forze politiche comunali, l'assessora Chiara Maule ha presentato un prospetto che prevede tre diverse soglie d'indennità per i presidenti dei quartieri cittadini: 877 euro mensili (lordi) per i sobborghi più popolati, 789 per quelli mediani, 701 per Sardegna. Ancora confuso, invece, il capitolo più scivoloso della delibera relativo agli eventuali gettoni per i singoli consiglieri circoscrizionali. Qui le forze politiche procedono in ordine sparso, dentro e fuori la maggioranza, rendendo ostico il percorso del provvedimento.

L'incontro s'è chiuso a metà strada. Un'intesa plausibile sulle indennità per i presidenti dei sobborghi e una partita ancora aperta sui compensi, eventuali, per i consiglieri circoscrizionali che partecipano alle sedute del consiglio (per le commissioni non è previsto alcun gettone). Per procedere serve l'intesa oltre la maggioranza di centrosinistra. La legge regionale che ha abolito i compensi nei sobborghi ha previsto che la modifica delle regole sia possibile solo tramite una modifica dello statuto comunale con la maggioranza qualificata dell'Aula. In attesa di trovare lo zenit almeno ideale, l'assessora alla partecipazione, Chiara Maule, ha concentrato l'attenzione sul versante legato ai presidenti. La tabella presentata ai capigruppo assegna a ciascuna circoscrizione cittadina un punteggio che considera essenzialmente tre variabili: popolazione residente nei singoli quartieri, ampiezza del territorio, funzioni attribuite. L'esito è un prospetto, o meglio un'addizione che somma il peso specifico dei quartieri e si traduce nell'indennità che spetta ai singoli presidenti.

Tre, nel complesso, le fasce individuate. Le circoscrizioni che hanno ottenuto il punteggio maggiore sono cinque: Gardolo, Argentario, Oltrerasina, San Giuseppe Santa Chiara, Centro storico/Piedicastello. A loro spettano 877 euro lordi al mese, ovvero il 100% del tetto massimo stabilito in relazione all'indennità del sindaco (il parametro è infatti arginato entro il 10% dello «stipendio» del primo cittadino). La differenza con le altre circoscrizioni, sia chiaro, non è abissale. Rientrano nella seconda fascia — meritevole del 90% del tetto fissato — Meano, Bondone, Ravina/Romagnano, Povo, Mattarello, Villazano, con un'indennità al presidente di 789 euro. Rientra nella terza fascia, in base ai parametri di cui sopra, solo il quartiere di Sardegna a cui spetterebbe, in base alla tabella, un compenso di 701 euro.

Rimane aperto il vero nodo del contendere, ovvero i gettoni-presenza dei singoli consiglieri circoscrizionali. Qui l'assessora Maule ha preferito prendere del tempo in attesa dell'unanimità delle forze politiche. «Questa è una delibera consiliare ed è giusto ci sia la convergenza di almeno



Assessora Chiara Maule, competente sugli enti locali, assieme alla collega Mariachiara Franzoia e al sindaco di Trento Alessandro Andreatta. La maggioranza cerca l'intesa con le opposizioni sui compensi nelle circoscrizioni (foto Rensi)

due terzi dell'Aula». «L'assessora presenta mezza delibera — ha fatto eco Andrea Merler, capogruppo di Civica trentina —. Quanto alle tre soglie per i presidenti, la differenziazione è offensiva». Troppe e inique le tre «classi» individuate, a suo dire. Anche ai singoli consiglieri, per Merler, spetterebbe un rimborso spese, seppure simbolico. Una linea che ora pare convincere persino

l'Upt. Di tutt'altra scuola Lega Nord e movimento Cinque stelle, restii a qualsiasi compenso. Il Pd, come già emerso nei giorni scorsi, condivide invece l'impianto legato ai presidenti mentre non supporta l'ipotesi del gettone per i singoli consiglieri. Il Patt sembra della stessa idea.

Marika Damaggio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

VIA LUNELLI

Scritte sui muri, denunciati tre writer

TRENTO Si sa, l'arte della scrittura se esercitata sui muri può diventare molto pericolosa. Ai confini con l'illegalità, si potrebbe dire, visto che tra la poetica scrittura e l'imbrattamento il confine è molto labile. E lo è anche nella ricezione dei cittadini.

Sta di fatto che nella notte tra domenica e lunedì tre giovanissimi writer sono stati pizzicati dalla polizia locale a Trento mentre scrivevano con le bombolette spray sui muri del Servizio urbanistica della Provincia, in via Lunelli. I tre ragazzi sono stati bloccati dagli agenti grazie alla telefonata di un cittadino. Sono stati denunciati per danneggiamento e affidati ai rispettivi genitori.

SALUTE

Zeni: Villa Rosa, ampliarne l'uso

TRENTO L'assessore provinciale alla salute e politiche sociali, Luca Zeni, ha visitato ieri l'ospedale riabilitativo Villa Rosa a Pergine. Zeni ha espresso l'intenzione di «lavorare in accordo con l'Azienda sanitaria per trovare soluzioni che portino a un utilizzo ottimale di questa importante struttura, che oltre a restare il polo riabilitativo di riferimento provinciale di 2-3 livello dovrà integrare ulteriori funzioni di carattere territoriale e distrettuale».

«Villa Rosa — ha sottolineato Zeni — è un'importante realtà per la quale cercheremo di trovare soluzioni per ampliarne l'utilizzo, tenendo conto dei vincoli progettuali che necessitano di approfondimento».

«Microsistemi, guardiamo a Spagna e Germania»

Fbk: ufficiale la scelta di Casse al Centro. Ilaria Vescovi nominata vicepresidente

TRENTO Formalmente il suo incarico partirà il primo gennaio 2016, ma è già al lavoro per definire la strategia scientifica. Obiettivo: irrobustire il peso scientifico del centro in Europa, superando l'ambito domestico. Gianluigi Casse guiderà con simili presupposti il Centro materiali e microsistemi della Fondazione Bruno Kessler, attualmente diretto da Massimo Gentili. Ieri il docente dell'università di Liverpool ha incontrato ricercatori e consiglio di amministrazione della Fondazione che, tra le altre cose, ha affidato la vicepresidenza del board a Ilaria Vescovi (prima di lei il ruolo era affidato a Giulio Bonazzi, presidente di Confindustria Trento). Ancora: Alberto Carli prenderà il posto di Diego Schelfi, componente del cda dal settembre 2011.

Nella fase intesa dei colloqui con i candidati, Francesco Profumo incontrò direttamente a Liverpool Gianluigi Casse. Qui, lo scienziato dirige l'area ricerca e sviluppo del dipartimento di fisica dell'università

inglese. Alle spalle un curriculum robusto. Per capirci è stato referente del progetto «Atlas» del Cern e dal 1993 vive e lavora esclusivamente all'estero. Di qui l'orgoglio di Profumo nel sottolineare l'impulso di Fbk nel far «rientrare un cervello italiano». In attesa del suo trasferimento definitivo negli uffici di Povo, Casse studia il da farsi: «Questa — spiega il docente — è una fase di intensa preparazione per capire nei dettagli la funzionalità del Centro, così da predisporre una chiara strategia nei primi mesi del mio mandato». L'intento è ampliare l'orizzonte: «La Fondazione Bruno Kessler è un'eccellenza trentina e italiana — aggiunge — Lo sguardo deve essere allargato per poter proseguire nella medesima strada ma con collaborazioni europee: in Spagna e in Germania, per esempio».

Quanto alla Fondazione, come detto ieri è stata affidata la vicepresidenza a Ilaria Vescovi, già alla guida del cda del Mart. «Abbiamo davanti a noi delle sfide impegnati-



Da Liverpool Gianluigi Casse insegna all'università di Liverpool. Dirigerà il Centro materiali e microsistemi

ve — ha detto a margine del consesso — Vogliamo proseguire e migliorare il rapporto di collaborazione già avviato in questi anni tra Fbk e il mondo delle imprese». Amplificare le ricadute industriali è, del resto, uno degli intenti di Profumo.

Ma. Da.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abruzzo

di **Erica Ferro**

Giovani e anziani, l'aggregazione rinasce

Poggio Picenze, la struttura ricostruita dopo il sisma. Il progetto è di due architetti trentini

TRENTO Il coraggio della memoria e la ricchezza della speranza, l'ardire dell'uomo ma anche il valore e la bellezza della natura, nella sua veste positiva e benevola, priva di quell'aura foriera di distruzione divampata in Abruzzo nella notte del 6 aprile 2009. Questo e molto altro simboleggiano le mura e gli spazi del nuovo centro di aggregazione per giovani e anziani che verrà inaugurato oggi alle 12 a Poggio Picenze, una manciata di case (per la maggior parte ancora inagibili) a sovrastare la conca aquilana: a progettarlo due giovani architetti trentini, Davide Feltrin ed Elisa Burnazzi, che a Trento sono titolari dello studio Burnazzi Feltrin Architetti. «Il Trentino con i suoi volontari e le sue aziende ha fatto molto per l'Abruzzo martoriato dal terremoto — osserva quest'ultima — ma è importante tenere la mano a chi ha bisogno anche dopo l'emergenza e non lasciarla finché

non ci si sia assicurati che tutto sta andando nella direzione giusta».

Quella in cui, seppur faticosamente, si sta indirizzando anche questo piccolo comune di poco più di mille abitanti, che nel terremoto di sei anni fa perse cinque cittadini, di cui tre bambini: Alena Ajrulaj, Loris Cialfi e Valbona Osmani. È alla loro memoria che sarà intitolato il centro di aggregazione dove i poggiani potranno «fare ritorno al passato» come spiega il sindaco Antonello Gialloreti, in carica da poco meno di quattro mesi: «Tanti giovani e molte nuove associazioni potranno trovarsi e ritrovarsi come un tempo, prima che il sisma rendesse inagibile la vecchia struttura» afferma. A Poggio Picenze solo una ventina di famiglie, al momento, ha potuto riprendere possesso delle proprie abitazioni: un centinaio ancora vive nei moduli abitativi provvisori realizzati dopo il



L'apertura Una parte del Centro ricreativo che verrà inaugurato oggi a Poggio Picenze

terremoto.

E proprio su quella che sei anni fa era la zona logistica del campo allestito nell'emergenza per gli sfollati sorge oggi il centro di aggregazione. Dal nuovo edificio, interamente rivestito in legno di larice naturale, la vista spazia sulla chiesa di San Felice, sul centro storico e il

parco urbano. Tutt'intorno il paesaggio incorniciato dai monti abruzzesi, aspro e dolce allo stesso tempo, rude e fragile: «È in questo contesto che volevamo la struttura si integrasse — spiega Burnazzi — abbiamo pensato a un'architettura che si completasse con l'utilizzo del verde in facciata e

sul tetto e rappresentasse anche la spaccatura generata dal terremoto». L'intento progettuale si traduce in un andamento a zig zag che simboleggia le crepe provocate dal sisma sul terreno, con copertura e facciate verdi ad avvolgere il volume costruito artificialmente: «È la natura rappresentata nella sua veste buona — prosegue l'architetta — non è lei a essere cattiva, tocca all'uomo operare conoscendo le sue regole e agendo di conseguenza». Ma verde è anche speranza: «In un futuro più positivo, in cui i legami tra le persone siano la vera ricchezza». Non da ultimo, celebra il ciclo della vita: «A ricordare il coraggio dei padri e delle madri che avevano scavato a mani e piedi nudi nelle macerie, per salvare non solo i propri figli, ma anche quelli degli altri». Potando e annaffiando i rampicanti, inoltre, «i fruitori del centro se ne dovranno occupare come fosse una per-

sona — aggiunge Burnazzi — in queste azioni intravediamo anche un senso di catarsi».

Coinvolti da una delle ditte chiamate a fronteggiare l'emergenza, Burnazzi e Feltrin hanno lavorato al progetto sin dal 2009, concordati, insieme all'impresa costruttrice e alle aziende fornitrici, nel ridursi i compensi. Archiviata, un anno dopo, una prima ipotesi progettuale, nel 2011 ha preso il via il secondo progetto, quello che dato vita all'attuale struttura di 240 metri quadrati, capace di accogliere almeno 130 persone. L'opera, del costo complessivo di 828.000 euro, è stata finanziata per la maggior parte da «Salvadanaio per l'Abruzzo», un'associazione creata dal quotidiano La Provincia di Como, Lecco e Sondrio che ha raccolto le donazioni arrivate dai lettori e tramite il 5x1000, dall'Associazione Nazionale cantanti e dal Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA